

# Alluvione, il piano Bonaccini

## «Prestiti a tasso zero alle pmi»

La Regione stanZIA 2,7 milioni di euro per la misura dedicata alle microimprese e ai professionisti

di **Mariateresa Mastromarino**  
BOLOGNA

«Non mi sposterò di un millimetro fino a che famiglie, cittadini e imprese non avranno ottenuto il 100% dei rimborsi, come promesso dal governo». È irremovibile il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che chiede allo Stato il pieno riconoscimento dei risarcimenti per l'alluvione di maggio. Ma, in attesa dei fondi nazionali, la Regione mette in campo un provvedimento 'ponte' per la ripartenza. Si tratta di un'operazione a tasso zero per le microimprese, in intesa con i Consorzi Fidi, che abbate gli interessi grazie allo stanziamento dei fondi regionali per 2,7 milioni di euro. «Ci siamo mossi su alcune questioni irrisolte - spiega Bonaccini -, come azzerare i tassi di interesse per le pmi e per i professionisti, fino a 50 mila euro, per 18 mesi, con i Consorzi fidi vigilati da Banca Italia. Mettiamo diversi milioni di euro per un provvedimento che dal governo non è stato preso in considerazione». Le domande vanno presentate ai Consorzi fidi entro il 31 dicembre. Sono ammesse imprese e professionisti di ogni settore, a eccezione dell'agricoltura, delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e di Rimini.

**La Regione** ha elaborato una proposta di legge per stare al fianco dei cittadini che, con l'alluvione, hanno perso l'automobile, inserendo tra i ristori anche l'intera comunità, con risorse per scuole, impianti sportivi e culturali. Ma la proposta deve essere approvata dall'assemblea legislativa «in via straordinaria in tempi brevi, perché gli oltre 50 milioni di euro di donazioni,



Da sinistra, Davide Baruffi, Stefano Bonaccini e Vincenzo Colla alla presentazione del piano

### LE DONAZIONI

**Dei 50 milioni arrivati la metà andrà a chi ha dovuto rottamare l'auto mentre la restante sarà usata per scuole, centri culturali e luoghi sportivi**

arrivati da ogni parte d'Italia, verranno messi a disposizione - chiarisce Bonaccini -. Circa la metà servirà per dare fino a cinquemila euro a coloro che hanno dovuto rottamare l'auto, tipo di rimborso che non rientra in quelli previsti dallo Stato. La restante metà la useremo per scuole e luoghi culturali o sportivi». Il senatore di Fd'I Marco Lisei, però, fa sapere che la «misura non era stata esclusa dal governo, semplicemente non era ancora prevista nell'immediatezza in quanto non ri-

chiesta dalla stessa Regione. Dispiace che ci abbiano messo 4 mesi per trovare 2,7 milioni e per destinare risorse, quelle dei cittadini donati, che c'erano già da tempo. Il governo in due mesi ha messo 4,5 miliardi, in parte ancora inutilizzati per le incapacità della stessa Regione, ma siamo felici che anche il presidente Bonaccini abbia riconosciuto che questi soldi ci sono dato che fino a ieri sosteneva il contrario».

**Domani**, intanto, «avremo un incontro con il generale Figliuolo, perché vogliamo avere certezza che le opere vengano terminate entro l'inverno», riprende Bonaccini. L'obiettivo è evitare «lo spopolamento economico - spiega l'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla -. Abbiamo messo le risorse per fare in modo che tutte le imprese possano chiedere un prestito da restituire entro 18 mesi. Ma i primi sei mesi non prevedono restituzioni».